

**AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.06  
ALESSANDRINO**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL CONTO ECONOMICO  
E ALLO STATO PATRIMONIALE  
AL 31.12.2025**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025.....</b>	<b>2</b>
<i>STATO PATRIMONIALE.....</i>	<i>4</i>
Crediti.....	6
Patrimonio netto .....	7
Debiti .....	7
<i>CONTO ECONOMICO .....</i>	<i>8</i>
Risultato della gestione operativa.....	9
Risultato d'esercizio .....	10
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>10</i>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

### Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica

amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto *DL Aiuti*), attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziati nel periodo 2022–2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

## **STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

## CONTO DEL PATRIMONIO 2025 (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONE DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			(+)	(-)	(+)	(-)	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	0,00	407.320,00	0,00	23.960,00	0,00	0,00	383.360,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	11.980,00	0,00	0,00	-11.980,00
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Macchinari, attrezzature e impianti	0,00	4.690,81	0,00	3.958,21	0,00	0,00	732,60
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	40,70	0,00	0,00	-40,70
7) Attrezzature e sistemi informatici	0,00	36.863,20	3.484,81	17.059,25	0,00	0,00	23.288,76
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	10.576,18	0,00	0,00	-10.576,18
8) Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Mobili e macchine d'ufficio	0,00	6.571,93	0,00	2.919,31	0,00	0,00	3.652,62
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	769,39	0,00	0,00	-769,39
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Diritti reali su beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Immobilizzazioni in corso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		455.445,94	3.484,81	71.263,04	0,00	0,00	387.667,71
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Crediti verso:							
a) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(detratto il fondo di svalutazione crediti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		455.445,94	3.484,81	71.263,04	0,00	0,00	387.667,71
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<b>I) RIMANENZE</b>							
<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>II) CREDITI</b>							
1) Verso contribuenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Verso enti del settore pubblico allargato							
a) Stato - correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Regione - correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Altri - correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Verso debitori diversi							
a) verso utenti di servizi pubblici		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso utenti di beni patrimoniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) verso altri - correnti		34.689.511,03	2.512.356,81	9.056.240,49	0,00	0,00	28.145.627,35
- capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) da alienazioni patrimoniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) per somme corrisposte c/terzi		0,00	125.951,74	125.951,74	0,00	0,00	0,00
4) Crediti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Per depositi							
a) banche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Cassa depositi e prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		34.689.511,03	2.638.308,55	9.182.192,23	0,00	0,00	28.145.627,35

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Titoli							
	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONE DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			(+)	(-)	(+)	(-)	
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		3.672.927,24	9.182.192,23	10.950.869,34	0,00	0,00	1.904.250,13
2) Depositi bancari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.672.927,24	9.182.192,23	10.950.869,34	0,00	0,00	1.904.250,13
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		38.362.438,27	11.820.500,78	20.133.061,57	0,00	0,00	30.049.877,48
C) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI ATTIVI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) RISCONTI ATTIVI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		38.817.884,21	11.823.985,59	20.204.324,61	0,00	0,00	30.437.545,19
CONTI D'ORDINE							
D) OPERE DA REALIZZARE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Crediti

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	28.145.627,35
TOTALE		28.145.627,35
RESIDUI ATTIVI		28.145.627,35
DIFFERENZA		0,00

**Patrimonio netto**

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONE DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			(+)	(-)	(+)	(-)	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) NETTO PATRIMONIALE		-88.216,62	1.066.548,74	197.966,59	0,00	0,00	780.365,53
II) NETTO DA BENI DEMANIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		-88.216,62	1.066.548,74	197.966,59	0,00	0,00	780.365,53

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
Risultato dell'esercizio	- 62.392,61
ALLINEAMENTI DEBITI CON RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	16.955,33
Riconciliazione tra Risorse e Impieghi esercizi precedenti	961.376,79
ALLINEAMENTO IMMOBILIZZAZIONI DA ESERCIZIO PRECEDENTE	- 47.357,36
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>868.582,15</b>

**Debiti**

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP.P.TOTALE DEBITI	(+)	29.657.179,66
<b>TOTALE</b>		<b>29.657.179,66</b>
RESIDUI PASSIVI		29.657.179,66
<b>DIFFERENZA</b>		<b>0,00</b>



**CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio:

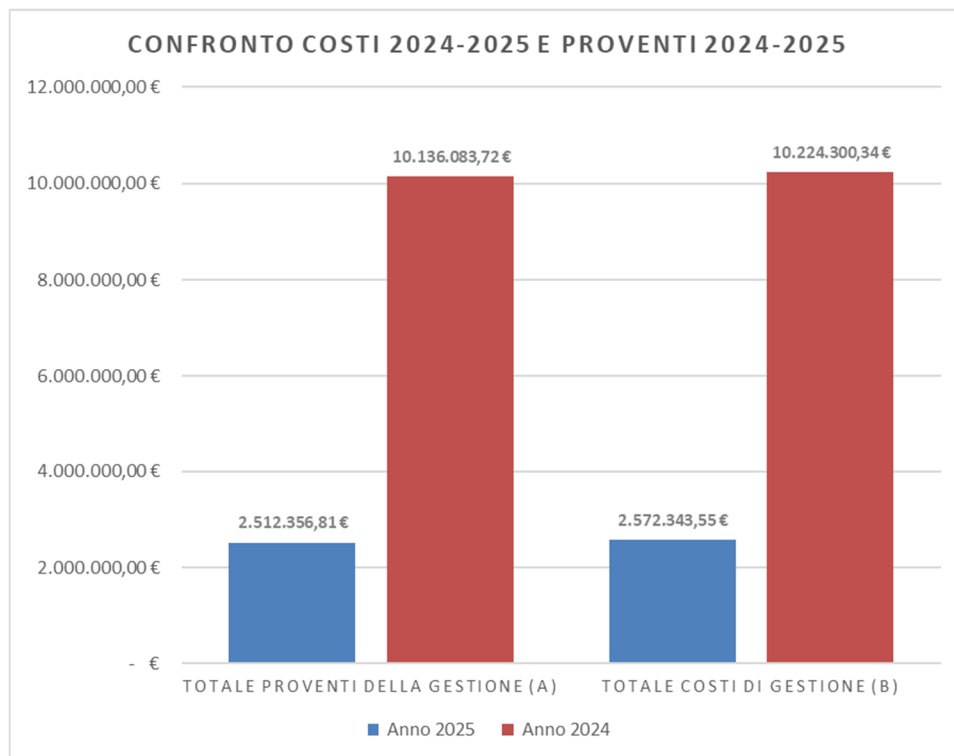
**CONTO ECONOMICO 2025**

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1) Proventi tributari	0,00		
2) Proventi da trasferimenti	0,00		
3) Proventi da servizi pubblici	0,00		
4) Proventi da gestione patrimoniale	0,00		
5) Proventi diversi	2.512.356,81		
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
Totale proventi della gestione (A)		2.512.356,81	
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9) Personale	333.762,06		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.489,53		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12) Prestazioni di servizi	263.294,09		
13) Godimento beni di terzi	3.856,30		
14) Trasferimenti	1.916.363,00		
15) Imposte e tasse	27.212,30		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	23.366,27		
Totale costi di gestione (B)		2.572.343,55	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		-59.986,74	
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17) Utili	0,00		
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00		
19) Trasferimenti da aziende speciali e partecipate	0,00		
Totale (C) (17+18-19)		0,00	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>			-59.986,74
<b>D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
20) Interessi attivi	0,00		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	0,00		
- su obbligazioni	0,00		
- su anticipazioni	0,00		
- per altre cause	0,00		
Totale (D) (20-21)		0,00	
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>Proventi</b>			
22) Insussistenze del passivo	0,00		
23) Sopravvenienze attive	0,00		
24) Plusvalenze patrimoniali	0,00		
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		0,00	
<b>Oneri</b>			
25) Insussistenze dell'attivo	0,00		
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28) Oneri straordinari	2.405,87		
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		2.405,87	
<b>Totale (E) (e.1-e.2)</b>		-2.405,87	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>			-62.392,61

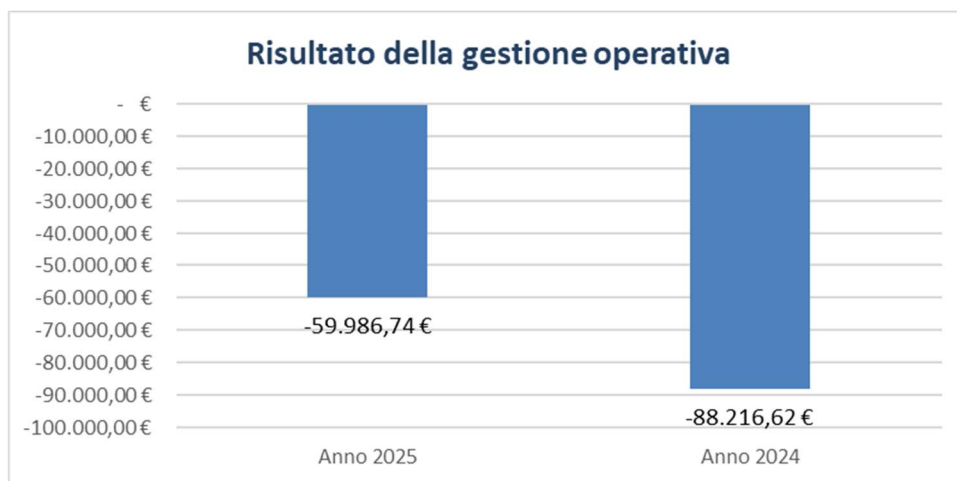
## **Risultato della gestione operativa**

Come si evince dal grafico sottostante, sia i proventi della gestione che i costi della gestione hanno subito un forte decremento rispetto all'annualità precedente

Come si evince dal grafico sottostante, sia i proventi della gestione che i costi della gestione hanno subito un forte decremento rispetto all'annualità precedente. Nonostante la contrazione generale, il differenziale tra costi e proventi risulta ridotto rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un miglioramento dell'equilibrio economico della gestione, pur permanendo un risultato complessivamente negativo.



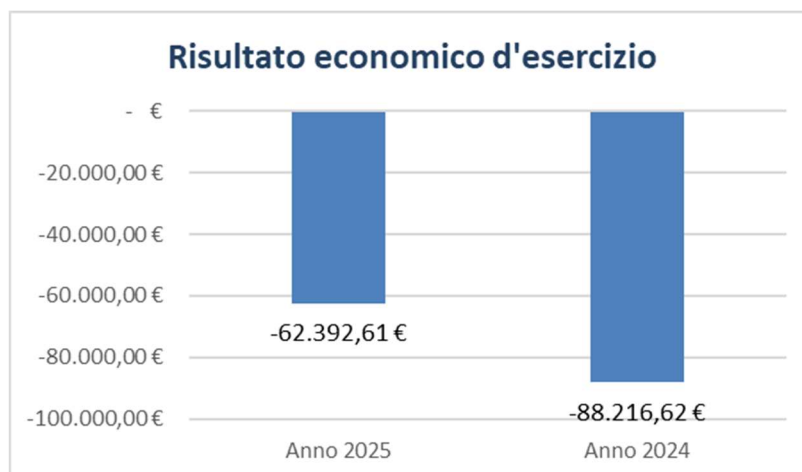
Si riporta di seguito il risultato della gestione operativa 2025, posto a confronto con quello dell'annualità 2024.



## **Risultato d'esercizio**

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro -62.392,61.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento-miglioramento nonostante gli effetti della crisi.



## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.06 ALESSANDRINO, 17/04/2026